

Fondo mutualistico catastrofale AgriCAT: MODIFICATO IL REGOLAMENTO

Fra i periti entrano anche gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati

Con l'approvazione, da parte del MASAF-Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del DM n. 611452/2023, recante il nuovo Regolamento di funzionamento del Fondo mutualistico AgriCAT, anche **gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati** (*incredibilmente esclusi nella prima versione del Decreto*) **entrano a pieno titolo fra i periti e tecnici che possono essere incaricati per il rilevamento e la stima dei danni.**

Nella prima versione del Decreto infatti l'art. 10 aveva indicato nominativamente le categorie professionali abilitate alle attività di AgriCAT facendole coincidere con le tre (*Agronomi e Forestali, Geometri e Geometri laureati, Periti agrari*) che compongono il "Comitato Interprofessionale Periti Grandine", spesso direttamente od indirettamente in polemica con l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Contro il primo Decreto gli Agrotecnici avevano presentato ricorso al TAR Lazio, vedendo gli Albi degli Agronomi e dei Periti agrari costituirsi contro di loro (*non così invece l'Albo dei Geometri e dei Geometri laureati, che nella vicenda ha assunto una posizione di assoluta correttezza, essendosi limitato alla difesa delle proprie prerogative professionali, senza voler impedire quelle altrui*); ora però, a problema risolto, il ricorso sarà ritirato.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

AgriCAT è un Fondo mutualistico nazionale istituito con legge n. 234/2021 (*che si finanzia con un prelievo del 3% sui contributi PAC del “premio unico”*). La dotazione 2023 è di circa 350 milioni di euro), allo scopo di garantire una copertura mutualistica di base, a tutte le imprese agricole, contro i danni alle produzioni causati da eventi atmosferici di natura catastrofica. Inoltre ha lo scopo di diffondere negli imprenditori una maggiore cultura assicurativa. Le modalità di funzionamento sono demandate ad ISMEA (*che ha creato una specifica Società di gestione: AgriCAT Srl*) la quale nell’espletamento delle sue attività, dovrà servirsi di un certo numero di periti esterni per la rilevazione delle aree colpite da avversità meteoclimatiche e per la valutazione dei danni.

Piena soddisfazione per l’esito della complessa vicenda è stato espresso dal Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi**, *“Con la modifica del Regolamento di funzionamento del Fondo AgriCAT è stato posto rimedio ad una ingiustizia consumata in danno dei professionisti Agrotecnici, in prima battuta illogicamente esclusi dalle attività peritali. Debbo, al riguardo, ringraziare il Ministro On. Francesco LOLLOBRIGIDA per la sensibilità nell’occasione dimostrata, dandogli pubblicamente atto che senza il suo intervento la modifica regolamentare non ci sarebbe stata, non per via diretta almeno, ma probabilmente solo all’esito del ricorso giudiziario che comunque avevamo presentato. Conforta, come rappresentante di un Ordine professionale e come cittadino, la consapevolezza di avere una Autorità politica così imparziale ed attenta ai problemi che gli vengono sottoposti.*

La modifica introdotta è rispettosa delle prerogative di tutte le categorie professionali, non escludendone alcuna; ha anche il vantaggio di offrire alla PP.AA. un maggior numero di tecnici liberi professionisti adeguatamente preparati per lo svolgimento di questa attività, così sconfiggendo definitivamente l’idea che sia possibile, con artifici normativi, costituire “monopoli” di attività a vantaggio di determinati soggetti”.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

All'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, si iscrivono laureati, magistrali e di primo livello, in Scienze agrarie, Scienze forestali, Scienze Ambientali e Naturali, Biotecnologie agrarie, Scienze della produzione animale ecc., ai quali è chiesto lo svolgimento di un semestre di tirocinio prima di poter sostenere l'esame di Stato abilitante. Ancora si possono iscrivere i diplomati in agraria, però con un tirocinio certificato di diciotto mesi.

Negli ultimi dieci anni l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è quello che ha registrato il maggior numero di candidati agli esami abilitanti ed altresì un incremento dei nuovi professionisti in attività del 6% medio all'anno (*molte volte superiore a quello degli Albi concorrenti*) ogni anno, per dieci di seguito.

Gli Agrotecnici, ai sensi di legge, sono competenti per le attività di stima di terreni agricoli ed edificabili, dell'idoneità tecnica degli impianti di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, di fabbricati di immobili agricoli, di fabbricati ed immobili civili anche nell'ambito delle attività catastali.

La loro competenza peritale nello specifico settore dei danni da avversità atmosferiche alle produzioni agricole è stata accertata fin dal 1998 dal Consiglio di Stato (*parere n. 195*).

Allegati:

- *Testo a fronte DM 5.4.2023 e DM 3.11.2023;*
- *Nuovo Regolamento Fondo AgriCAT.*

Roma, 10 novembre 2023